SAN BENEDETTO, SOLIDARIETÀ ANCHE DALLE RSU DELLE AZIENDE DELLA MARCA TREVIGIANA

Comunicati Flai - 19/11/2026



SAN BENEDETTO, SOLIDARIETÀ ANCHE DALLE RSU DELLE AZIENDE DELLA MARCA TREVIGIANA
FEDERICA PANEBIANCO (FLAI CGIL): “LA VERTENZA RIGUARDA TUTTA L’INDUSTRIA ALIMENTARE”

“Le RSU degli stabilimenti del trevigiano esprimono solidarietà e vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori di San Benedetto di Scorzè, coinvolti nella procedura di licenziamento collettivo che interessa 120 persone, e chiedono all’azienda il ritiro della procedura. Una solidarietà che si traduce in prese di posizione concrete, attraverso ordini del giorno e comunicati sindacali sottoscritti dalle rappresentanze dei lavoratori e delle lavoratrici di diverse realtà produttive, a testimonianza di una preoccupazione che va ben oltre i confini della singola azienda ma che riguarda l’intero territorio regionale”. A riportarlo è **Federica Panebianco, segretaria provinciale della FLAI CGIL di Treviso**.

“Le motivazioni addotte dalla direzione aziendale per giustificare questa riorganizzazione non possono essere considerate una ragione sufficiente per scaricare sulle lavoratrici e sui lavoratori il peso delle scelte aziendali. Sugar tax, plastic tax, costi energetici e intelligenza artificiale sono questioni che attraversano interi comparti produttivi e che interessano molte delle nostre aziende, anche della Marca. Se passasse il principio che questi fattori possano diventare una giustificazione per procedere con licenziamenti e riduzioni del personale, si aprirebbe un precedente pericoloso per tutto il settore – spiega Federica Panebianco”.

La vertenza San Benedetto, dunque, non riguarda soltanto i 120 posti di lavoro messi a rischio a Scorzè, ma pone una questione più generale sul modello di gestione delle trasformazioni industriali e sulle responsabilità delle imprese nei confronti dell'occupazione.

"Non possiamo accettare che le trasformazioni del mercato e le difficoltà del contesto economico diventino automaticamente uno strumento per ridurre il lavoro e l'occupazione. Le conseguenze delle riorganizzazioni non possono essere fatte ricadere sempre e soltanto sulle spalle dei dipendenti e questo le lavoratrici e i lavoratori l'hanno capito e si stanno mobilitando e diffondendo messaggi chiari alle loro aziende".

Per questo le RSU del territorio si uniscono alla richiesta di ritiro della procedura di licenziamento e sostengono la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori di San Benedetto. "La solidarietà non è soltanto un principio, ma una pratica concreta. Quando sono in gioco il lavoro, i diritti e il futuro delle persone, la risposta deve essere collettiva – conclude Panebianco".

Ufficio Stampa